

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 2020 N. 5

ATTI ASSEMBLEARI

XI LEGISLATURA

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
DEL 24 NOVEMBRE 2020, N. 5**

PRESIEDE IL PRESIDENTE DINO LATINI

CONSIGLIERI SEGRETARI LUCA SERFILIPPI E MICAELA VITRI

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE DINO LATINI)

Alle ore 10,40, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale e, non essendovi opposizioni, dà per letto il processo verbale della seduta n. 4 del 17 novembre 2020, il quale si intende approvato ai sensi del comma 4, dell'articolo 53 del Regolamento interno.

Il Presidente invita l'Aula ad osservare un minuto di silenzio per la scomparsa di Sebastiano Di Priolo, una figura di riferimento della Croce Rossa nazionale e regionale.

(L'Assemblea legislativa regionale osserva un minuto di silenzio)

Il Presidente ricorda la ricorrenza della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che di norma si svolge il 25 novembre di ogni anno. Richiama, inoltre, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, l'attenzione di tutti i Consiglieri sulle comunicazioni a loro distribuite, allegate al presente processo verbale (allegato A), con cui porta a conoscenza dell'Assemblea quanto espressamente previsto dal Regolamento interno.

Il Presidente, dopo aver comunicato che la Conferenza dei Presidenti dei gruppi ha espresso parere favorevole in merito, ai sensi dell'articolo 48, comma 4 del Regolamento interno, pone in votazione l'iscrizione all'ordine del giorno della proposta di legge n. 6. L'Assemblea legislativa approva a maggioranza assoluta dei votanti. Fa presente,

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 2020 N. 5

altresì, che il termine per la presentazione degli eventuali emendamenti alla proposta di legge n. 6 è fissato alle ore 12,00.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 9** ad iniziativa del Consigliere Rossi, concernente: **“Stoccaggio di fanghi presso ex area Fantasy World a Torrette di Fano”**.

Risponde l'Assessore Aguzzi.

Replica l'interrogante Consigliere Rossi.

- **INTERROGAZIONE N. 19** ad iniziativa della Consiglieria Casini, concernente: **“Situazione pandemia da Covid-19 in AV5 e applicazione del Piano pandemico”**.

Risponde l'Assessore Saltamartini.

Replica l'interrogante Consiglieria Casini (si dichiara insoddisfatta della risposta).

- **INTERROGAZIONE N. 11** ad iniziativa del Consigliere Ciccioli, concernente: **“Procedura aperta per l'affidamento del servizio di vigilanza armata e servizi correlati per le amministrazioni della Regione Marche - gara Simog n. 7715821 Decreto aggiudicazione n. 243 del 5 novembre 2020”**.

Risponde l'Assessore Castelli.

Replica l'interrogante Consigliere Ciccioli.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 3** ad iniziativa del Consigliere Rossi, concernente: **“Commissariamento urgente del Comitato di Gestione dell'ATC PSI”**.

Il Presidente dà la parola all'Assessore Carloni.

Intervengono i Consiglieri Rossi (dichiara di ritirare la mozione), Cancellieri, Ciccioli, Bilò, l'Assessore Carloni.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 2020 N. 5

Il Presidente, dopo aver specificato che sugli atti ritirati non si apre la discussione, dà la parola sull'ordine dei lavori al Consigliere Mastrovincenzo.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 7** ad iniziativa delle Consigliere Ruggeri, Lupini, concernente: **“D.G.R. 523/2018, ipotesi di una clinica privata convenzionata a Chiaruccia di Fano”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, alla Consigliera Ruggeri.

Intervengono i Consiglieri Ciccioni, Cancellieri, Carancini, Biancani, Ciccioni (chiede la sospensione della seduta per poter presentare un emendamento).

Il Presidente, non essendoci obiezioni, sospende la seduta.

La seduta è sospesa alle ore 12,08

La seduta riprende alle ore 12,12

(PRESIEDE IL PRESIDENTE DINO LATINI)

Il Presidente riprende la seduta e prosegue la discussione generale, intervengono il Consigliere Ciccioni, l'Assessore Saltamartini e la Consigliera Ruggeri.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola per le dichiarazioni di voto ai Consiglieri Serfilippi, Ciccioni, Carancini, pone in votazione la mozione n. 7. L'Assemblea legislativa non approva.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 8** ad iniziativa dei Consiglieri Rossi, Latini, Bilò, Putzu, Ciccioni, Marcozzi, concernente: **“Esclusione dei liberi professionisti dai Centri di Assistenza Agricola”**.

Discussione generale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 2020 N. 5

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Rossi.

Intervengono i Consiglieri Marcozzi, Ciccioi, Cancellieri, Casini, Rossi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola per le dichiarazioni di voto ai Consiglieri Ciccioi, Casini, Rossi, pone in votazione la mozione n. 8. L'Assemblea legislativa regionale approva la mozione n. 8, allegata al presente processo verbale (allegato B).

Il Presidente, non essendoci obiezioni, dà per approvata l'anticipazione dell'esame della proposta di legge n. 6, passa, quindi, alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea, che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 6** ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **“Ulteriore sostegno finanziario alle micro e piccole imprese. Modifiche alla legge regionale 10 aprile 2020, n. 13 “Misure urgenti per il sostegno alle attività produttive e al lavoro autonomo a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19”**”.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Ausili e alla relatrice di minoranza Consigliera Bora.

Intervengono i Consiglieri Ruggeri, Putzu, Mastrovincenzo, Santarelli, Lucentini, Marcozzi, Cesetti, l'Assessore Carloni.

Conclusa la discussione generale, il Presidente passa all'esame e alla votazione degli articoli

ESAME E VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI

ARTICOLO 1

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 2

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 2020 N. 5

ARTICOLO 2 bis

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 3

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 4 (dichiarazione d'urgenza)

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale approva a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Conclusi l'esame e la votazione degli articoli, il Presidente, dopo aver dato la parola per le dichiarazioni di voto ai Consiglieri Lucentini, Rossi, Cesetti, Santarelli, indice la votazione finale della proposta di legge n. 6.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito:

L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 9** ad iniziativa delle Consigliere Lupini, Ruggeri, concernente: **“Misure di sostegno a PMI per prevenzione durante Emergenza Covid-19”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, alla Consigliera Lupini.

Intervengono l'Assessore Carloni e la Consigliera Lupini (dichiara di ritirare la mozione n. 9).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 10** ad iniziativa dei Consiglieri Biancani, Mangialardi, Casini, Bora, Carancini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri, Santarelli, concernente: **“Iniziative regionali per la modifica di criteri e modalità di individuazione del fabbisogno di medici ed infermieri per il servizio sanitario e sociosanitario e per l'ampliamento degli accessi ai relativi corsi universitari”**.

Discussione generale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 2020 N. 5

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Biancani.

Intervengono l'Assessore Saltamartini e i Consiglieri Cancellieri, Lupini.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola per le dichiarazioni di voto, all'Assessore Saltamartini, pone in votazione l'emendamento 10/1 a firma dei Consiglieri Biancani, Mangialardi, Casini, Bora, Carancini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri, Santarelli. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità. Indice, quindi, la votazione della mozione n. 10, emendata. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità la mozione n. 10, allegata al presente processo verbale (allegato C).

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 14,10.

IL PRESIDENTE

Dino Latini

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Luca Serfilippi

Micaela Vitri

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 2020 N. 5

Allegato A

COMUNICAZIONI

Do per letto il processo verbale della seduta n. 4 del 17 novembre 2020, il quale, ove non vi siano opposizioni, si intende approvato ai sensi del comma 4 dell'articolo 53 del Regolamento interno.

Sono state presentate le seguenti proposte di legge regionale:

- n. 5/20, in data 19 novembre, ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: "Assestamento del bilancio 2020-2022", assegnata alla I Commissione in sede referente e alle Commissioni II, III e IV per l'espressione di un parere sulle parti di competenza. La proposta è stata trasmessa al Consiglio delle autonomie locali e al Consiglio regionale dell'economia e del lavoro ai fini dell'espressione dei pareri previsti, rispettivamente, dall'articolo 11, comma 2, lettera a), della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e dall'articolo 4, comma 1, lettera b), numero 1) della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15, nonché alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del medesimo Regolamento;
- n. 6/20, in data 20 novembre, ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: "Ulteriore sostegno finanziario alle micro e piccole imprese. Modifica alla legge regionale 10 aprile 2020, n. 13 (Misure urgenti per il sostegno alle attività produttive e al lavoro autonomo a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19)", assegnata alla II Commissione in sede referente nonché trasmessa al Consiglio delle autonomie locali e al Consiglio regionale dell'economia e del lavoro, per conoscenza, e alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno.

E' stata presentata la seguente proposta di atto amministrativo:

- n. 1/20, in data 19 novembre, ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: "D.Lgs n. 118/2011, art. 11 bis – Bilancio consolidato della Regione Marche per l'anno 2019", assegnata alla I Commissione in sede referente nonché trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche rispettivamente ai sensi del comma 2 e comma 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 2020 N. 5

Allegato B

MOZIONE N. 8 “Esclusione dei liberi professionisti dai Centri di Assistenza Agricola”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Premesso che

- l’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) è il principale soggetto erogatore di contributi pubblici al sistema delle imprese agricole. Coordina l’attività degli organismi pagatori regionali (OPR);
- per ottemperare ai suoi compiti AGEA si avvale dei Centri di Assistenza Agricola (CAA), presso i quali le imprese agricole devono necessariamente recarsi per presentare le domande di ammissione ai contributi pubblici;
- i CAA, per poter prestare la propria attività, devono obbligatoriamente sottoscrivere ogni due anni una convenzione con l’AGEA al fine di regolarne i rapporti. Senza la suddetta convenzione i CAA non possono svolgere i propri compiti;

Considerato che

- la Convenzione per l’anno 2020 è stata presentata da AGEA ai CAA a fine gennaio di quest’anno. Nella bozza della stessa si prevedeva che entro l’anno 2020 tutti gli operatori dei CAA, così come coloro che accedono ai sistemi informativi di AGEA, dovessero obbligatoriamente essere lavoratori dipendenti del CAA o delle società con esso convenzionate;
- tale disposizione avrebbe avuto come effetto la chiusura e la messa in liquidazione dei CAA dei liberi professionisti, nonché l’interruzione dei rapporti lavorativi dei professionisti che collaborano con i CAA, con gravi conseguenze economiche e lavorative nell’intero settore;
- la reazione dei liberi professionisti iscritti agli ordini professionali (dottori agronomi e dottori forestali, periti agrari, agrotecnici) non ha permesso per il momento ad AGEA di eliminare i liberi professionisti dal settore di lavoro dei CAA;

Considerato anche che AGEA ha reso nota la nuova Convenzione per il 2020, nel frattempo diventata valevole anche per il 2021, che ripropone il medesimo meccanismo di esclusione dei liberi professionisti iscritti agli ordini

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 2020 N. 5

professionali, già proposto nel gennaio di quest'anno. Tale meccanismo differisce soltanto nelle tempistiche in quanto la fuoriuscita dei liberi professionisti dovrà avvenire entro il 31 marzo 2021 per almeno la metà dei soggetti e completarsi definitivamente entro il 30 settembre dello stesso anno;

Tenuto conto che l'articolo 7 del decreto ministeriale 27 marzo 2008 relativo alla "Riforma dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola" consente ai CAA di organizzare la propria attività avvalendosi, alternativamente o congiuntamente, di dipendenti o di collaboratori, mentre AGEA sta provando a disconoscere questa possibilità;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a chiedere al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di intervenire al fine di scongiurare l'esclusione dei liberi professionisti dai Centri di Assistenza Agricola, chiedendo la modifica della Convenzione tra AGEA e i CAA".

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 2020 N. 5

Allegato C

MOZIONE N. 10 “Iniziative regionali per la modifica di criteri e modalità di individuazione del fabbisogno di medici ed infermieri per il servizio sanitario e sociosanitario e per l'ampliamento degli accessi ai relativi corsi universitari”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Premesso che:

- il diritto alla salute è sicuramente il più indicativo, fra tutti i diritti del cittadino, per misurare il livello di civiltà ed il valore di uno Stato;
- nonostante gli enormi progressi della tecnologia, ancor oggi un sistema sanitario è costituito, oltre che da strutture ed apparati tecnologici, soprattutto da persone: operatori preparati che individuano ed attuano i percorsi più appropriati per garantire la salute dei cittadini;
- negli ultimi anni abbiamo assistito in Italia ad un progressivo aggravamento della carenza di medici ed altri professionisti sanitari, in particolare infermieri, conseguenza anche di percorsi di riorganizzazione dei servizi sanitari e sociosanitari intrapresi in un’ottica di razionalizzazione delle risorse e controllo della spesa che hanno rallentato il ricambio generazionale degli operatori sanitari e ristretto enormemente le possibilità di nuove assunzioni;
- nel nostro Paese il numero degli accessi ai corsi di laurea in medicina e chirurgia e ai corsi di laurea specialistica delle professioni sanitarie è programmato annualmente a livello nazionale in base alla potenziale offerta formativa delle università e tenendo conto del fabbisogno di professionalità. Tale sistema dovrebbe garantire da un lato un’alta qualità del percorso formativo, anche pratico, e dall’altro un’offerta di nuovi professionisti coerente con le necessità di immissione di nuovo personale nel Servizio sanitario nazionale;
- in particolare la rilevazione annuale del fabbisogno di personale sanitario viene effettuata dal Ministero della Salute e sancita con un Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, tenendo conto anche delle valutazioni degli Ordini e dei Collegi professionali interessati, delle previsioni a livello regionale e nazionale della domanda e dell’offerta di professionisti sanitari, dei LEA e degli obiettivi individuati nel Piano sanitario nazionale e in quelli regionali e

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 2020 N. 5

dei modelli organizzativi dei servizi;

Rilevato che

- già prima della pandemia da nuovo Coronavirus, nell'erogazione dei servizi sanitari e socio-sanitari c'erano alcuni segnali di difficoltà per la mancanza strutturale di personale sanitario, anche in conseguenza della definizione di standard organizzativi sempre più condizionati da obiettivi di contenimento della spesa;
- l'attuale situazione emergenziale ha reso ancora più palese l'inadeguatezza delle dotazioni organiche del sistema sanitario sia negli ospedali che nelle strutture territoriali sanitarie e socio-sanitarie;
- nell'urgenza di immettere nuovi medici ed infermieri negli ospedali e nei servizi territoriali, travolti dalle richieste di assistenza, sono state attivate modalità di reclutamento straordinarie sia nei confronti di persone tuttora in formazione, sia verso operatori in quiescenza, sia verso partecipanti a concorsi con graduatorie provvisorie;
- si è consolidata strutturalmente la distanza tra i reali bisogni emergenti nella quotidianità delle prestazioni sanitarie e socio sanitarie e i fabbisogni di personale sanitario che annualmente le Regioni segnalano al Ministero competente sulla base di modelli previsionali che evidentemente sono inadeguati alla realtà attuale;
- un'altra significativa distorsione nei meccanismi di formazione-immissione nel Servizio sanitario nazionale, in particolare dei medici, è quella del cosiddetto: "imbuto formativo", vale a dire l'aumento progressivo di medici laureati e abilitati che ritentano per più anni i concorsi per ottenere i contratti per la formazione specialistica in quanto il numero dei contratti previsti per le scuole di specializzazioni è inferiore rispetto a quello dei medici laureati ed abilitati oltre che rispetto al fabbisogno reale;

Ritenuto necessario che nel Servizio sanitario nazionale vengano fatti significativi investimenti in termini di personale (soprattutto medici ed infermieri) e che il sistema formativo, con la relativa quantificazione del fabbisogno e degli accessi alla formazione, venga adeguato per preparare un numero di operatori della sanità rispondente alle reali esigenze dei cittadini;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. a rappresentare, a livello di Conferenza Stato-Regioni, la necessità di un'urgente revisione dei modelli previsionali di quantificazione del fabbisogno di personale per i servizi sanitari e socio-sanitari (in particolare di medici ed infermieri), modelli che, alla luce dell'evidente distanza tra i fabbisogni che annualmente le Regioni segnalano e i reali bisogni emergenti nella quotidianità delle attività, risultano non adeguati alla realtà;

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 2020 N. 5

2. a richiedere anche un conseguente ampliamento delle possibilità di accesso ai relativi corsi universitari, per colmare in particolare la ormai strutturale insufficienza di medici ed infermieri, consentendo anche una maggiore flessibilità a livello regionale;
3. a rappresentare nella stessa sede l'urgenza di avviare quanto prima un ampliamento straordinario degli accessi alla formazione universitaria di medici ed infermieri (con il conseguente sostegno alle università per poter garantire un percorso formativo adeguato e di qualità) che permetta, entro i prossimi anni, di tornare a riequilibrare l'offerta di tali professionisti con la domanda reale di servizi sanitari e sociosanitari, da quantificare sulla base degli effettivi bisogni di salute dei cittadini e non in base alle esigenze di risparmio e compressione delle spese;
4. a sollecitare anche soluzioni per l'annosa problematica relativa al cosiddetto "imbuto formativo" che vede aumentare di anno in anno i medici esclusi dai pochi contratti pianificati per la formazione specialistica, medici che rimangono ingabbiati in un limbo formativo dal quale a volte purtroppo escono fuggendo all'estero verso Paesi dove possono trovare sbocchi formativi e professionali più soddisfacenti e gratificanti;
5. a rappresentare infine la necessità di un adeguato finanziamento della spesa sanitaria per il personale, che porti i servizi sanitari e sociosanitari a degli standard qualitativi e quantitativi soddisfacenti per gli ordinari ed emergenti bisogni di cure dei cittadini".